



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 12/2026

3 aprile

Red.: Vogrič

DATI MACROECONOMICI

Anche a marzo è stato registrato un aumento dei prezzi

Nel terzo mese dell'anno il tasso d'inflazione annuo ha raggiunto il 2,5% (a marzo 2025 era stato del 2,0%). I prezzi dei servizi sono cresciuti in media del 3,7%, quelli dei beni dell'1,9%. Secondo l'Ufficio nazionale di statistica, a contribuire maggiormente alla crescita negli ultimi dodici mesi sono stati i prezzi nella categoria abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+5,8%). Seguono gli aumenti del 2,6% dei prezzi di generi alimentari e bevande analcoliche. Su base mensile, i prezzi sono aumentati dello 0,2%.

Il quotidiano Delo fa presente che i calcoli del tasso non comprendono gli ultimi due rincari del carburante, che si ripercuoteranno sui numeri di aprile. Al riguardo l'economista Bojan Ivanc (Camera di Commercio e dell'Industria slovena/GZS) sostiene che sarà difficile prevedere il tasso d'inflazione; infatti il governo – che in passato ha adottato diversi provvedimenti per arginare il fenomeno, da ultimo diminuendo le accise sui prodotti petroliferi - è uscente, e non è chiaro se possa o intenda assumere nuovi provvedimenti al riguardo.

La GZS ha proposto al governo di fissare un tetto massimo sui prezzi dell'elettricità e del gas naturale, una riduzione delle tariffe per i servizi di rete e una minore tassazione dei prodotti energetici.

POLITICA ECONOMICA

In preparazione misure nel campo della sicurezza energetica

Con l'intento di contenere le conseguenze della probabile crisi energetica connessa con il conflitto in Medio Oriente, l'Esecutivo ha adottato ieri le linee guida nel campo della sicurezza alimentare e di quella energetica. Tra le misure allo studio rientrano la

definizione di un elenco di beni e servizi strategici e la possibile riduzione dell'IVA sui prodotti alimentari di prima necessità; in tal modo la Slovenia seguirebbe l'esempio dei Paesi vicini (al riguardo, il quotidiano Delo osserva che in Slovenia l'aliquota IVA per i generi alimentari è attualmente del 9,5%, mentre in Italia, Croazia e Ungheria sia attorno al 5%). Fra le altre misure allo studio vi è la creazione di riserve di fertilizzanti minerali e sementi. Sebbene le scorte attuali risultino adeguate, le maggiori criticità sono attese in autunno, a causa dell'aumento dei prezzi e di possibili difficoltà di approvvigionamento. Anche per il gas si sta valutando la creazione di riserve strategiche statali, anche tramite stoccaggio all'estero.

Niente più razionalizzazione dei carburanti

Il governo ha abolito il limite giornaliero di rifornimento di carburante, introdotto poco più di una settimana fa a seguito di un'impennata della domanda e un'offerta insufficiente presso diverse stazioni di servizio; in base ad essa i cittadini privati potevano rifornirsi al massimo di 50 litri e le persone giuridiche di 200 litri presso la stessa stazione di servizio. Dalle analisi degli ultimi giorni presso le due principali compagnie per la distribuzione dei carburanti (la Petrol e la MOL) emerge che la domanda e l'offerta di carburante alle stazioni di servizio si sono stabilizzate, per cui l'Esecutivo ha ritenuto di non prolungare il provvedimento, riporta la STA.

FINANZA

Emissione dei titoli “panda”

La Slovenia ha emesso quattro miliardi di yuan cinesi (circa 500 milioni di euro) in cd. titoli “panda”, con un tasso cedolare dell'1,89%. Si è trattato del primo ingresso nel mercato cinese; secondo il Ministero delle Finanze sloveno l'operazione ha suscitato interesse da parte degli investitori cinesi.

L'emissione avviene cinque mesi dopo la visita “esplorativa” del Ministro delle Finanze Klemen Boštjančič a Pechino, ospite dell'omologo cinese Lan Foan, riporta la STA.

Conclusa la sottoscrizione delle cd. obbligazioni popolari

Nell'ultima tranche delle c.d. obbligazioni popolari sono stati investiti 225 milioni di euro; si tratta di una somma un po' inferiore rispetto alle prime due emissioni, nel 2024 e nel 2025. Nello strumento finanziario, messo a disposizione del governo, sono stati complessivamente investiti in tre anni 735 milioni.

TRASPORTI

Misure per decongestionare il traffico attorno alla capitale

Le società Kolektor CPG e Trgograd si sono aggiudicate l'appalto per l'ampliamento dell'autostrada A1 da Lubiana in direzione del Litorale, fra le più oberate nel Paese. L'offerta congiunta, bandita dalla Società Autostrade (DARS), ha un valore di 144,2 milioni di euro, IVA esclusa, ed è risultata più favorevole rispetto all'azienda concorrente Pomgrad (153,2 milioni di euro). Il bando prevede la costruzione di una corsia aggiuntiva nella parte meridionale della circonvallazione della capitale e nel tratto tra Brezovica e Vrhnika, riportano vari mezzi di informazione.

LAVORO

Crescita consistente del costo del lavoro

Secondo i dati Eurostat, la Slovenia ha registrato nel 2025 uno degli aumenti più consistenti del costo del lavoro in ambito UE.

Il costo orario è aumentato del 9,3% a 29,7 euro, per effetto degli aumenti salariali nell'ambito della riforma delle retribuzioni nel settore pubblico e per l'introduzione del bonus natalizio obbligatorio alla fine dello scorso anno. Solo Bulgaria e Croazia hanno registrato aumenti superiori. Sia la media UE che quella dell'eurozona sono aumentate di circa un euro e mezzo, raggiungendo rispettivamente 34,9 e 38,2 euro.

Dal punto di vista dei contributi sociali, la Slovenia si colloca fra i Paesi con una percentuale bassa (14%), ben al di sotto della media UE del 24,8% e della media dell'eurozona del 25,6%, riporta la STA.

TECNOLOGIA

Anche un'impresa slovena partecipa nella missione spaziale Artemis II

L'impresa Dewesoft di Trbovlje ha partecipato, con il proprio hardware e software, sia al trasporto della navicella spaziale che alle operazioni sulla rampa di lancio, misurando vibrazioni, temperatura, pressione e deformazione dei materiali, riporta Forbes Slovenia. Dopo il lancio nello spazio (la navicella è partita alla volta della Luna) ha poi aiutato gli ingegneri della Nasa a raccogliere dati. La collaborazione fra Dewesoft e Nasa dura da 23 anni.

ATTUALITA'

Il maltempo ha creato danni all'economia

I forti venti che hanno colpito la regione settentrionale della Gorenjska e altre zone della Slovenia giovedì e venerdì scorso hanno causato ingenti danni nelle aree boschive; secondo i dati dell'Istituto forestale (ZGS), sono stati danneggiati circa 200.000 metri cubi di legname. Si calcola che nel comune di Žirovnica, uno dei più colpiti, circa il 60% degli edifici siano stati danneggiati, soprattutto i tetti, con diverse case scoperchiate, riporta il quotidiano Dnevnik.